

## Delta

Granchio blu,  
tecnici  
a confronto

Non esiste una soluzione definitiva per debellare il granchio blu. Le strategie per contenere l'invasione sono state al centro del convegno promosso da Pescagri Cia Veneto a Porto Viro. Tanti i contributi tecnici che hanno cercato di rispondere agli operatori.

Nani a pagina VII

# Granchio blu, servono aiuti concreti

► Operatori ed esperti a confronto nella sede dell'Ente Parco del Delta per il convegno promosso da Pescagri Cia Veneto ► Passarini: «Interventi immediati o sarà la fine del comparto» Mantovan: «Capire perché ha proliferato così velocemente»

## PORTO VIRO

Non esiste una soluzione definitiva per debellare, o forse sarebbe meglio dire affrontare, il granchio blu. È quanto emerso dal convegno promosso da Pescagri Cia Veneto nell'apposita sala del Parco del Delta del Po in piazza Matteotti a Porto Viro. Tanti i contributi, specie tecnici che hanno cercato di rispondere ai due grandi quesiti "Granchio blu quale strategia? Ci sarà un futuro per allevatori e pescatori?". A reggere le fila dell'incontro è stata Marilena Fusco, segretaria nazionale Pescagri che ha puntualizzato: «Non abbiamo la presunzione di trovare soluzioni con la bacchetta magica, ma la volontà di sentire dei tecnici sperando di trovare un'idea vincente».

I saluti istituzionali sono stati appannaggio della sindaca Valeria Mantovan che ha parlato di «convegno di vitale importanza dato che al tavolo ci sono non soltanto figure politiche

ma anche il mondo scientifico. Per contrastare questa specie è necessario comprendere come sia riuscito a proliferare tanto velocemente». Per il presidente del Parco, Moreno Gasparini c'è la necessità di conservare la biodiversità «che ci offre le condizioni per far crescere questo territorio, abbiamo quindi un obbligo sociale e morale di affrontare questo tema».

Il presidente di Cia Veneto, Gianmichele Passarini ha evidenziato: «Stando a quanto ampiamente riportato dal Consorzio delle cooperative del Polesine, la promozione della commercializzazione e consumo del granchio blu è solo un palliativo. Ci uniamo alle istanze dei pescatori del Delta: sono necessari aiuti concreti e immediati, altrimenti sarà la fine della più grande realtà molluschicola d'Italia».

## GLI ESPERTI

Ed ecco quindi che si è entrata nel merito della questione con Nicola Dall'Aqua direttore di Veneto Agricoltura che ha rimarcato: «Abbiamo già iniziato ad agire per contenere la specie nel Delta. Con il Consorzio

abbiamo avviato 350 nasse, di oggi la registrazione di un Dgrv da 180mila euro per la protezione della vongola con la realizzazione di recinti e acquisto di semina con annesso programma di preingrasso al Centro Bonello». A occuparsi di dati scientifici sono stati quindi Maurizio Varagnolo, biologo marino e acquacoltore che ha rimarcato l'esigenza di conoscere e quindi studiare il crostaceo, mentre per il Consorzio portotollese è stato Emanuele Rossetti in qualità di biologo a fare il punto della situazione: «È un disastro sociale ed economico occupazionale - ha detto - dal 2024 ci saranno 1.500 pescatori a reddito zero e altrettanti nell'indotto». Fino a settembre l'azienda dell'estremo Delta aveva raccolto 5.960 quintali di granchi, di cui solo 1.226 venduti e gli altri smaltiti come sottoprodotti di categoria con un costo di oltre 500mila euro. Mentre Joan Ignasi Gairin Deulofeu, biologo dell'Istituto tecnico scientifico Irta della Catalogna, ha portato l'esperienza vissuta: il primo passo è stata l'istituzione del Comitato di gestione del granchio blu nelle terre dell'Ebro, in collaborazione con il Dipartimento per il clima e l'agenda

rurale. Da qui il comparto della pesca professionale spagnola ha attuato una pianificazione delle catture che ha permesso di passare dalle 500 tonnellate tra il 2019 e il 2020, alle odierne 300 tonnellate annue (di fatto, si riscontra una diminuzione della specie).

Tra i tanti apporti anche quelli del capitano Paolo Pignatola che ha proposto di catturare i granchi con grandi nasse e studiarne il comportamento. A chiudere i lavori è stato il senatore Luca De Carlo, presidente della Commissione agricoltura e pesca: «Se agissimo solo con ristori non risolveremo il problema, se cercassimo solo di diminuirne la presenza idem. È un dato che non ho mai visto reagire a un problema con tanta velocità, certo mettere a terra i decreti non è facile ma ci stiamo arrivando. Oltre questo però è necessario un monitoraggio. Se lo scopo dell'essere umano è adattarsi, dobbiamo essere messi nelle condizioni di farlo nel miglior modo possibile».

Anna Nani

**DEI CIRCA 5.960 QUINTALI  
RACCOLTI FINORA,  
SOLO 1.226 SONO STATI  
COMMERCIALIZZATI:  
IL RESTO È FINITO  
COME SOTTOPIRODOTTO**





**PORTO VIRO** Uno scorcio del pubblico al convegno sul granchio blu, sotto Joan Ignasi Gairin Deulofeu, biologo della Catalogna che ha illustrato quanto fatto in Spagna e gli altri relatori

